UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale a c.u. in

LM 4 R -ARCHITETTURA
COORTE 2025-26
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI
1.1 Dipartimento di afferenza :
DICAR – SDS ARCHITETTURA E PATRIMONIO CULTURALE DI SIRACUSA
1.2 Classe: LM 4 R -c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
1.3 Sede didattica: SIRACUSA - Piazza FEDERICO DI SVEVIA sn
1.4 Organi del Corso di laurea in ARCHITETTURA LM-4 c.u.
Presidente, Consiglio di Corso di laurea, Commissione paritetica per le pratiche degli studenti, Commissione tirocini, Commissione Gruppo AQ
1.5 Profili professionali di riferimento:
Tutte le professioni comprese nella classificazione ISTAT delle unità professionali 2.2.2 In particolare il corso prepara alla professione di: • Architetti - (2.2.2.1.1) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
1.6 Accesso al corso:: *libero* *numero programmato nazionale* *numero programmato locale con test d'ingresso*
1.7 Lingua del Corso : ITALIANO
1.8 Durata del corso: QUINQUENNALE
1.9 Conseguimento del titolo
Il titolo si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU (5 anni) di cui 6 CFU di tirocinio, 6 CFU di prova finale e 4 CFU di tesi.
1.10 Ordinamento didattico: l'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art. 5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'Estero, riconosciuto idoneo.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.
Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it .
I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti Internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

L'organizzazione didattica del corso di studi prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Infatti, per l'ammissione al Corso di Laurea, gli studenti devono possedere le conoscenze descritte nel decreto pubblicato annualmente dal MUR e relativo alla modalità e ai contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale.
Inoltre, ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La prova di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal MUR.
Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore a 1 nei quesiti di cultura generale, matematica e fisica, disegno e rappresentazione, logica e storia, la verifica viene considerata "non positiva". Viene, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto.
La riserva viene sciolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), a seguito di test di verifica di fine corso.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Allo scopo di permettere agli studenti di assolvere ad uno o più OFA, il Consiglio di Corso di Laurea istituirà attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal Consiglio di Corso di Laurea e avranno la durata di 12 ore ciascuno.

2.6 Votazione minima da conseguire per l'ammissione

La votazione minima è definita dal Bando per l'ammissione al I anno

2.7 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti maturati in altro corso di studio verificando la rispondenza dei crediti acquisiti ai contenuti disciplinari del corso di studio attraverso la congruità dei programmi che dovranno essere presentati contestualmente all'istanza.
Per quanto non previsto si rimanda all'art.12 - Crediti Formativi Universitari (CFU) del Regolamento Didattico (RDA) di Ateneo.

2.8 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Art. 12 Regolamento Didattico Ateneo
Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
Art. 12 Regolamento Didattico Ateneo Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.
2.10 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
Art. 12 Regolamento Didattico Ateneo Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.
2.11 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.8, 2.9 e 2.10
DM 931 del 4 luglio 2024

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

NO Curricula

3.2 Suddivisione temporale

Annuale e semestrale

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza

Obbligatoria per i corsi di Laboratorio, nella misura almeno del 70% del monte ore.
Obbligatoria per il corso di "Istituzioni di Matematiche", nella misura almeno del 70% del monte ore.
Si riconosce la riduzione dell'obbligo di frequenza fino a un massimo del 20% allo studente di cui agli articoli (art. 27 del RDA – Frequenza attività formative e art. 30 – Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione).
Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.
Al termine dei 5 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti, secondo il principio di propedeuticità.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore

Le forme didattiche adottate si distinguono in:

attività didattica frontale	(f)	1 CFU = 7 ore
esercitazione	(e)	1 CFU = 13 ore
laboratori	(l)	1 CFU = 15 ore
attività per la prova finale	(pf)	1 CFU = 25 ore

3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..

L'accertamento delle conoscenze acquisite nello svolgersi delle attività didattiche sviluppate nell'ambito dei diversi corsi previsti dal curriculum è vario e diversificato in relazione ai contenuti disciplinari ed alle modalità di svolgimento della didattica.
Gli esami di profitto possono essere composti da prove scritte ed orali anche in itinere e/o da lavori progettuali ex-tempore assegnati all'interno dei Laboratori e revisionati ciclicamente dai docenti (anche mediante metodologie di auto-valutazione degli studenti, di valutazione tra pari o di valutazione integrata) con l'eventuale ausilio di Cultori della Materia e dei Ricercatori.
CODIFICA MODALITA' DI VERIFICA

- Scritto (s)
- Orale (o)
- Prova in itinere (p)

Gli studenti possono presentarsi per la prima volta agli esami di un dato corso ad uno qualsiasi degli appelli previsti nell'anno dopo la certificazione degli obblighi di frequenza ed il superamento delle discipline propedeutiche, laddove richiesto.

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il Piano di Studi si considera individuale nel momento in cui i singoli studenti selezionano gli insegnamenti all'interno dei gruppi opzionali ed effettuano l'opzione delle "materie a scelta". La presentazione avviene on line secondo le scadenze prefissate.
Sono altresì considerati Piani di Studio Individuali quelli degli studenti trasferiti da altri corsi di laurea per i quali il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento cfu acquisiti e definisce l'iter di completamento del percorso didattico.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I docenti nel proporre ed aggiornare di anno in anno il programma del corso, nel rispetto degli obiettivi

formativi generali, individuano tematiche coerenti con l'avanzamento delle conoscenze maturate nell'ambito disciplinare specifico.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Per gli studenti che conseguono la laura magistrale dopo 11 anni dall'immatricolazione, l'accesso alla prova finale può essere subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, solo relativamente agli insegnamenti di ssd caratterizzanti.
In caso di studenti provenienti da altro corso di studio o altro Ateneo, il riconoscimento dei crediti acquisiti da più di 6 anni in insegnamenti convalidabili in ssd caratterizzanti è subordinato alla verifica di non obsolescenza del programma con il quale è stato svolto l'esame da parte del docente di riferimento.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi compiuti all'estero sono disciplinati dall'art. 32 del Regolamento didattico d'Ateneo.
Lo studente, previa presentazione di apposita domanda, può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca.
Il Consiglio di Corso di Studio delibera sulla complessiva coerenza delle attività formative da svolgere all'estero con gli obiettivi formativi del corso e con il curriculum individuale, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti ed indicando la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, nonché il numero dei crediti formativi universitari e la votazione sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.

3.13 Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea in Architettura si avvale dei servizi di orientamento in ingresso forniti dal Counseling orientativo di Ateneo. Per gli studenti con disabilità o DSA il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) ha attivato un "PONTE SCUOLA – UNIVERSITA'- LAVORO" che ha principalmente il compito di orientare gli studenti con disabilità fin dalla scelta del progetto universitario da intraprendere. Tra gli eventi di orientamento ai quali prende parte il CdS si segnala il "Salone dell'Orientamento", che si tiene annualmente presso le strutture del CUS dell'Università degli Studi di Catania. In esso il CdS ha avuto la possibilità di esporre con gli altri corsi di studio afferenti alla SDS, registrando una grande affluenza di partecipanti. Quest'anno è stato effettuato nel mese di aprile. Nelle tre giornate di orientamento del salone i docenti e gli studenti del CDS hanno descritto i percorsi formativi e fornito risposte ai quesiti più vari di un nutrito numero di persone (800 unità circa). Un successo, questo, legato anche al progetto espositivo dello stand dedicato alla SDS di Siracusa, in cui sono stati messi in mostra elaborati grafici di tesi di laurea, modelli dei laboratori di progettazione, quaderni di schizzi realizzati dagli studenti del CdS e materiali video che documentano tutti gli aspetti positivi e peculiari dello studiare presso la sede decentrata di Siracusa, ivi compresi i cantieri didattici e le partecipazioni ai viaggi di formazione "SDS On Tour". Nel corso degli anni 2022-2023 e 2023-24 alcuni docenti sono stati coinvolti in incontri rivolti agli studenti del 4° e 5° anno degli istituti scolastici in particolare dei licei scientifici e artistici. Per i prossimi anni si stanno progettando cicli di incontri presso istituti scolastici di vario genere, collocati temporalmente nei periodi precedenti al Salone dello Studente, per veicolare in maniera capillare i contenuti del CdS, per descrivere i processi di apprendimento del percorso di studi, per approfondire i contenuti delle varie discipline e per fornire informazioni sugli sbocchi futuri. Nella home page del CdS è inserita una presentazione video che esplicita il sapere e il fare della professione di architetto. Dall'anno 2017-18 il CdS di Architettura ha attivato una serie di corsi che afferiscono al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro previsto dal percorso formativo della scuola secondaria per i propri studenti. Il progetto offre percorsi di esperienza lavorativa affiancati al percorso didattico ordinario. Le attività solitamente si svolgono tra ottobre ed aprile per un numero di 40 ore e sono destinate a gruppi di 25 studenti. I posti nei progetti attivati dal CdS negli anni 2017-18 e 2018-19 sono stati interamente saturati ed in alcuni casi sono stati frequentati da un numero maggiore di studenti. Il CdS negli a.a. 2022-23 e 2023-24 ha partecipato in maniera attiva al "Progetto Orientamento -OUI ovunque da qui". Si tratta di una iniziativa realizzata dall'Università di Catania, finanziata nell'ambito del PNRR M4.C1. Nell'ambito di questo progetto i docenti del CdS sono stati impegnati in corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi di numerose scuole

superiori della Sicilia sud-orientale. Nel corso del progetto i docenti del CdS hanno realizzato alcune attività didattiche disciplinari attive, partecipative e laboratoriali rivolte a gruppi di studenti interessati svolte nelle scuole e nelle strutture di didattica e di ricerca dell'Università di Catania. Il progetto continuerà anche nel prossimo anno accademico con la previsione di nuovi laboratori orientati al potenziamento delle competenze di base per l'accesso alla formazione universitaria. Il CdS partecipa anche al progetto "Piani per l'Orientamento e il Tutorato"- POT_architettura 2023-2026 coordinato dall'Università Iuav di Venezia che persegue gli obiettivi di migliorare i processi di orientamento in ingresso ponendo sempre al centro la figura dello studente e aumentando le attività sperimentali e sviluppare ulteriormente i rapporti tra Scuole superiori e Università tramite un maggior coinvolgimento dei docenti di queste ultime.
Link inserito: **http://www.architettura.unict.it/it/content/opendays**

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti e delle studentesse, dei e delle docenti, sull'attività didattica svolta vengono rilevate attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.
In tutte le rilevazioni viene garantito l'anonimato attraverso un sistema di gestione indipendente che non registra le credenziali dell'utenza.
I dati raccolti concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo agli indirizzi https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti e https://pqa.unict.it/opis e, al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate sono periodicamente analizzati e discussi in Consiglio di CdL e riportati nel RAAQ.
Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il corso di studi, oltre ad una dettagliata descrizione sul sito delle procedure previste dall'Ateneo per lo svolgimento del tirocinio, per gli incontri periodici tra tirocinante e tutor didattico e in generale per il corretto svolgimento del tirocinio stesso, offre, per supportare le attività di tirocinio curriculare, o per richieste ed esigenze particolari dello studente, un'apposita commissione formata da docenti e personale tecnico-amministrativo. Esiste inoltre la possibilità che lo studente possa scegliere di svolgere il proprio tirocinio oltre che presso enti pubblici e privati anche presso la struttura della SDS di Siracusa presso i laboratori regolarmente accreditati con l'Ateneo (tirocini interni). Esiste anche la possibilità di svolgere tirocini fuori piano di 50 ore presso enti differenti rispetto a quelli presso cui si è svolto il tirocinio curriculare.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Gli studenti devono acquisire un numero di crediti a scelta per un minimo di 24 CFU. La scelta può essere effettuata all'interno dell'offerta didattica dell'Ateneo e nell'ambito del Gruppo Opzionale presente nell'Offerta Formativa proposta dalla SDS Architettura di Siracusa.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche
Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche
Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento
6 CFU

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

In sede di esame di laurea, nel caso in cui lo studente non abbia avuto attribuito il punteggio massimo, la commissione può valutare l'opportunità di attribuire un punteggio ai crediti maturati all'estero, ma non già riconosciuti ai fini della carriera, fino ad un massimo di 2 punti, come previsto al successivo paragrafo 4.4 voce c) del presente Regolamento.

4.4 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale (*6 cfu*) lo studente deve aver acquisito i cfu relativi all'attività di tesi (*Tesi 4 cfu*).

La Commissione di Laurea è composta secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.
Il voto massimo conseguibile all'esame di laurea è di 11 punti, determinati come segue:

a) valutazione da parte della commissione della tesi di laurea sino ad un massimo di 7 punti per le tesi di tipo sperimentale e teorico sperimentale e di 3 punti per le tesi curriculari.
b) 0,3 punti per ciascuna lode acquisita negli esami curriculari fino ad un massimo di 3 punti;
c) valutazione di altri titoli ed esperienze formative per un massimo di 2 punti. (*Delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 18.02.2022 e del 28.03.2023*)

La lode può essere assegnata per voto unanime di tutti i componenti della Commissione, solo se il candidato ha conseguito negli esami di profitto un punteggio non inferiore a 103, nel quale vanno conteggiate anche le lodi con punti 0,3 ciascuna.
Al fine di sollecitare gli studenti a conseguire la laurea nelle annualità previste dal corso di studi, al voto dell'esame di laurea determinato sulla base dei punti a), b) e c) saranno aggiunti 2 punti se la laurea è conseguita entro il quinto anno, 1 punto se la laurea è conseguita entro il sesto anno.

Al fine di sollecitare gli studenti ad inserire in piano insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo erogati in lingua inglese, al voto dell'esame di laurea determinato sulla base dei punti a), b) e c) sarà aggiunto 1 punto se lo studente nella propria carriera ha sostenuto almeno 3 insegnamenti in lingua inglese dell'offerta formativa di Ateneo.

Per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con DSA certificati ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto un maggior tempo rispettivamente del 50% e del 30% per il conseguimento del Diploma di laurea. La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire con il contatto diretto con i Docenti Referenti di Dipartimento o con gli Operatori del CInAP.

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della commissione con la seguente relazione:

V= (11/3)M+(C+E+L)+T+X
dove
V= Voto della prova finale
M= Voto di media pesata, espressa in trentesimi, dei voti con cui il candidato ha superato gli esami di profitto degli insegnamenti previsti nel proprio piano di studi, con esclusione degli eventuali crediti in soprannumero; ad ogni insegnamento sarà dato peso uguale alla frazione di crediti acquisiti nel singolo insegnamento rispetto all'ammontare previsto per l'intero CdS.
C= Voto attribuito dalla commissione
E= valutazione di altri titoli ed esperienze formative fino ad un massimo di 2 punti
L= 0,3 per ogni esame con votazione 30 e lode
T= 2 punti se la laurea è conseguita entro il quinto anno, 1 punto se la laurea è conseguita entro il sesto anno
X= 1 punto se il candidato ha superato almeno tre insegnamenti erogati in lingua inglese dell'offerta formativa di Ateneo.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato in data 03/01/2025

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-4 c.u. R - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso in italiano	Architettura *modifica di: Architettura (1416587)*
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	X79
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/03/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Struttura Didattica Speciale di Architettura
Altri dipartimenti	Ingegneria civile e architettura (DICAR)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	Ingegneria edile-architettura

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. R Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi della classe si conformano alle direttive europee e alle relative raccomandazioni, secondo cui:
"L'architettura è l'elemento principale della formazione; l'insegnamento deve mantenere un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici", garantendo l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze di secondo livello al termine del percorso di laurea magistrale o magistrale quinquennale a ciclo unico.
La classe di laurea mette al centro il progetto di architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetta e dell'architetto, unitamente alle finalità professionalizzanti del percorso formativo; quest'ultimo è orientato alla definizione del profilo dell'architetta e dell'architetto così come disciplinato dal quadro normativo e ordinamentale di riferimento, sia nazionale sia comunitario.
Obiettivo qualificante della classe è dunque la formazione di laureate e laureati che, al termine degli studi, abbiano acquisito le conoscenze metodologiche e operative in ambito teorico, critico e scientifico dei diversi settori scientifico-disciplinari che definiscono il profilo culturale e tecnico dell'architetta e dell'architetto.
Pertanto, le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico della classe devono conoscere approfonditamente:
- gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per concettualizzare, progettare, comprendere e realizzare l'atto del costruire in un contesto di pratica dell'architettura che conferisca forma fisica alle necessità della società e del singolo individuo, formulando e risolvendo, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- le questioni legate alla sostenibilità, al contesto sociale e al senso del luogo nella progettazione degli edifici, della città e del territorio, per promuovere uno sviluppo equilibrato dell'ambiente costruito e naturale, compresa l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili e la gestione del ciclo di vita dell'edificio e dell'organizzazione dei processi produttivi nel settore delle costruzioni;
- le teorie e le tecniche della progettazione architettonica, tecnologica e ambientale nelle specifiche dimensioni interscalari;
- la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti all'architettura;
- gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica, della fisica dell'informatica e delle altre scienze di base, essendo altresì capaci di utilizzare tali conoscenze per documentare, descrivere e interpretare, anche con tecniche digitali, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- gli organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; il regime statico delle loro strutture; le cause di varia natura di degrado o dissesto; la programmazione e definizione di interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione e alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I contenuti disciplinari indispensabili della classe consistono in:
- conoscenze relative: al campo tematico interscalare del progetto di architettura; alle teorie, metodologie e tecniche del progetto delle trasformazioni sostenibili dell'ambiente e del patrimonio costruito; alla sperimentazione e al controllo dei caratteri tipo-morfologici e loro modificazione; agli aspetti compositivi, aggregativi,

formali e di relazione con il contesto; agli aspetti architettonici delle soluzioni strutturali e impiantistiche;
- conoscenze nel campo interscalare: del progetto di architettura come trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito, degli interni, del patrimonio e dei paesaggi; della progettazione, riqualificazione e riuso di edifici e spazi pubblici; del disegno di parchi, giardini, piazze e spazi aperti; degli spazi interni, allestimenti, arredamenti, spazi museali e scenografie;
- conoscenze approfondite della storia dell'architettura e della città e degli strumenti metodologici necessari per un corretto approccio alle fonti storiche, alla consultazione bibliografica e archivistica; conoscenze teoriche adeguate alla comprensione e alla valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano;
- conoscenze approfondite delle discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura, finalizzate all'individuazione di idonee concezioni strutturali in elevato e in fondazione e alla definizione del dimensionamento dei singoli componenti della costruzione, tali da garantire la sua interazione ottimale con le azioni ambientali cui è sottoposta, sia in regime di normale funzionamento sia in situazioni eccezionali, quali quelle in presenza di azioni sismiche;
- conoscenze relative all'acquisizione di strumenti teorici e operativi volti a: supportare la costruzione del progetto, al fine di coglierne e stimarne le dimensioni del valore e gli impatti sul contesto urbano, ambientale e sociale; valutare la convenienza e la fattibilità economica e finanziaria; affrontare le consulenze tecnico-economiche in ambito giudiziale e stragiudiziale;
- conoscenze approfondite delle teorie, dei metodi e delle tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale; dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio e l'ambiente, anche in relazione ai processi decisionali di costruzione dello spazio e alle relative politiche urbane e territoriali;
- conoscenze nell'ambito della rappresentazione grafica, infografica e multimediale; del rilevamento, della modellazione anche informativa, della prototipazione e comunicazione visiva; delle applicazioni a supporto del processo realizzativo alle varie scale, dalla formazione dell'idea progettuale, alla sua definizione esecutiva, alla gestione del ciclo di vita di prodotti anche digitali;
- conoscenze di metodi, teorie e tecniche per individuare peculiarità storico-costruttive e vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso; conoscenze per redigere progetti di qualità e coordinare l'intero ciclo della conservazione;
- conoscenze relative: alla valutazione, calcolo e simulazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche e del comfort acustico dell'edificio o di una sua porzione; al dimensionamento di massima dei relativi impianti tecnici e alla loro progettazione integrata; ai protocolli di certificazione energetica e ambientale; alla modellazione energetica; al quadro normativo e legislativo in vigore;
- conoscenze, strumenti e metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito e sullo spazio abitabile, per obiettivi di sviluppo sostenibile nei termini di qualità architettonica, tecnica, prestazionale ed ecosistemica fino alla scala esecutiva;
- conoscenze nell'ambito: delle scienze sociali relative alla relazione tra uomo e ambiente costruito e/o della legislazione europea e nazionale, del diritto amministrativo e urbanistico, del regime giuridico dell'attività edilizia, degli appalti, delle opere pubbliche e/o delle tematiche dell'economia urbana e regionale connesse alla progettazione e realizzazione di opere nei settori delle costruzioni.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Costituiscono competenze trasversali qualificanti la classe:
- capacità di lavorare in gruppo, di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari, di dialogare con esperti di altri settori e di coordinarli, di comprendere le procedure e i processi di progettazione;
- capacità di raccogliere informazioni, definire i problemi, applicare le analisi e il giudizio critico, formulare strategie per l'azione;
- capacità di conciliare fattori divergenti, integrare le conoscenze e applicare le proprie abilità nella creazione di una soluzione progettuale;
- capacità di comunicare e rendere operative le idee attraverso la lingua parlata, la scrittura, il disegno, la creazione di modelli;
- capacità di aggiornare le proprie competenze, di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei nel campo delle arti e delle scienze;
- capacità di operare secondo principi deontologici con responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici, ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:
- attività libero professionali nelle quali le laureate e i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori;
- attività di alta consulenza e funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale LM-4 è richiesta la conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari di base e caratterizzanti relativi alla Classe L-17 in Scienze dell'Architettura nonché, come requisito curriculare inderogabile, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella relativa tabella.
Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale quinquennale a Ciclo Unico LM-4 sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, informa scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico sia linguistico; capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche; padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, svolto sotto la guida della docenza su un tema coerente con gli obiettivi formativi della classe, nonché nella sua presentazione e discussione, nei modi precisati nei regolamenti delle diverse sedi universitarie. Nel lavoro deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi di laurea magistrale della classe devono prevedere, anche ai sensi delle direttive europee e relative raccomandazioni, un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. Nei laboratori dovrà essere assicurato un ottimale e diretto rapporto tra docenza e discenti tale da consentire il controllo del processo di apprendimento individuale della pratica del progetto.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei devono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.
Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.
La proposta di due lauree nella medesima classe, anche se in altra facoltà, è stata adeguatamente motivata.
La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.
Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.
Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 marzo 2009, presso la sede della Facoltà di Architettura in Piazza Federico di Svevia a Siracusa, il Presidente ed il Vice-presidente del Corso di Laurea hanno incontrato i rappresentanti degli ordini professionali di Siracusa, Catania e Ragusa, e dell'associazione costruttori ANCE.
Il Presidente del CdL ha distribuito agli intervenuti la bozza per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM-4 c.u. ed ha illustrato le caratteristiche del Corso di Studi programmato.

In particolare ha posto l'accento sulla centralità dei Laboratori, previsti uno per ogni anno, che sono il momento di verifica progettuale di quanto appreso negli insegnamenti monodisciplinari di base e caratterizzanti. Ha sottolineato inoltre che il Corso di Studi, come si ritiene specifico per un corso quinquennale a ciclo unico, ha l'obiettivo di formare una figura di architetto capace di affrontare la complessità delle tematiche spaziali, ambientali e territoriali, e che pone quindi l'impostazione didattica sul piano della responsabilizzazione e dello spessore culturale piuttosto che sulla specializzazione in singoli settori di intervento.
Il rappresentante dell'Ordine degli architetti di Catania ed il Presidente dell'Ordine di Siracusa hanno manifestato il loro apprezzamento per l'impostazione esposta, sottolineando quanto essa sia importante per il recupero identitario del ruolo dell'architetto sul territorio.
Il rappresentante dell'ordine degli ingegneri di Siracusa, il Presidente dell'ANCE di Siracusa ed i rappresentanti dell'ordine degli architetti di Ragusa hanno auspicato che il corso universitario prevedesse anche una maggior formazione sul campo per gli studenti.
In conclusione tutte le parti hanno apprezzato e condiviso il programma presentato dal Presidente del CdL e hanno auspicato una crescente collaborazione tra il CdL ed i rappresentanti delle istituzioni, i professionisti ed il mondo delle imprese.
La consultazione sarà effettuata periodicamente in concomitanza con il Riesame ciclico, coinvolgendo oltre agli Enti citati anche gli Enti pubblici con i quali sono attive convenzioni per attività di tirocinio pre e post laurea

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Architettura ha come obiettivo la formazione di una figura di architetto in grado di affrontare, proporre e gestire soluzioni progettuali sulle tematiche dell'architettura, della città, del paesaggio, del territorio e dell'ambiente in tutte le differenti scale e sui diversi livelli di complessità, con particolare attenzione al progetto del e nell'esistente.
Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti undici obbiettivi di apprendimento:
1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.
Muovendo dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e riferito nello specifico alla cultura contemporanea del progetto di architettura, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura è articolato:
a. in un triennio iniziale di carattere specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico e linguistico;
b. in un successivo biennio con un'offerta formativa di ordine tecnico-professionale, specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.
Ponendo, sull'esempio delle maggiori scuole di Architettura europee, il progetto come obiettivo e punto cardine della formazione dell'architetto, ogni anno di corso pone al centro della didattica uno o più Laboratori a carattere progettuale che riguardano i vari campi e le varie scale dell'azione progettuale.
L'esperienza didattica laboratoriale diviene in tal modo il punto di sperimentazione applicativa delle conoscenze gradualmente acquisite.
Nel triennio iniziale, accanto alle materie di ambito storico-critico ed a quelle scientifiche di base, i Laboratori attuano un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto (1° anno) per entrare negli aspetti relazionali, come in quelli costruttivi e tecnologici (2° anno) ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane e del recupero edilizio e urbano (3° anno). In questo triennio, i corsi di disegno dei primi due anni sono offerti in modalità laboratoriale e al terzo anno, in parallelo con il laboratorio di progettazione, viene offerto il laboratorio di progettazione urbanistica che consente di completare l'approccio alla scala urbana.
La formazione si completa attraverso l'acquisizione dei CFU a scelta dello studente, che permettono allo stesso di approfondire le conoscenze esplicitate nelle diverse aree di apprendimento, attraverso l'insegnamento della lingua straniera e attraverso il tirocinio formativo e di orientamento.
L'acquisizione di tali CFU è di norma programmata tra il IV e il V anno di corso, fatta eccezione per i crediti riservati alla conoscenza della lingua straniera, programmati di norma al primo anno.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini sono utilizzate dal quarto anno in poi per consentire allo studente di approfondire alcuni degli aspetti relativi alle competenze dell'architetto, in particolare:
- progettazione dell'edificio
- architettura degli interni e allestimento
- restauro
- territorio e paesaggio

Inoltre, nell'ambito delle discipline affini sono proposti corsi utili ai fini delle attività di insegnamento nelle scuole di diverso ordine e grado previste dall'ordinamento italiano.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa pertanto saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso di studi gli studenti del Corso di Laurea in Architettura devono possedere conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi sufficienti a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni alle problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente.
Essi devono inoltre:
• possedere una conoscenza delle materie di base, come Matematica e Fisica, non soltanto in modo strumentale, ma anche nella comprensione del ruolo più generalmente formativo di ordine logico, culturale e linguistico che esse rivestono;
• possedere conoscenze sulla storia del restauro architettonico e sulle metodologie e le tecniche di intervento sul patrimonio edilizio e urbano esistente.
Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche, visite sul campo, attività operative e lezioni in cantiere, elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali e come momenti di verifica dalle relative prove orali, scritte o grafiche svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il dato applicativo delle conoscenze acquisite è espresso nei Laboratori di Progetto dei primi quattro anni ed in quello Finale dell'ultimo, come momento di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse discipline, finalizzato alla capacità di analisi e di conseguente proposta e costruzione del progetto.
Si attende quindi una capacità applicativa delle conoscenze acquisite:
• sulla comprensione, sulla capacità di leggere, analizzare e strutturare la complessità delle diverse problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente;
• sulla proposta e sulla redazione del progetto come soluzione alla complessità dei temi posti, che non si limiti quindi alla visione di singoli aspetti ma riesca a sintetizzarli entro un quadro culturale che possa comprenderli insieme;
• sullo sviluppo ed il controllo del progetto nei suoi diversi aspetti, da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici fino a quello della sua rappresentazione in tutte le fasi, dal processo ideativo fino al progetto esecutivo;
• sull'interazione ed il dialogo con i diversi saperi che vi confluiscono ed interagiscono e con le realtà produttive, normative e procedurali che ne determinano l'attuazione e la gestione.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sull'elaborazione dei progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità e l'autonomia di giudizio sono fattori centrali per l'obiettivo, che il Corso di Laurea in Architettura si prefigge, di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità delle trasformazioni territoriali e ambientali e di assumersi le responsabilità culturali, sociali ed etiche che quelle trasformazioni comportano.
L'interdisciplinarietà del Corso di Laurea favorisce nel suo complesso lo sviluppo dell'autonomia di giudizio nell'interazione tra i diversi saperi, ma questo obiettivo è ottenuto in particolar modo attraverso l'elaborazione dei diversi progetti all'interno dei Laboratori che, come momento di sintesi delle differenti conoscenze acquisite, consente allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica.
La necessità di una capacità critica che consenta e favorisca lo sviluppo di un'autonomia di giudizio è ulteriormente sottolineata e implementata dalle diverse materie di ambito storico-critico previste dal Corso di Studi, come le Storie dell'Architettura, dell'Arte e del Restauro, e dagli insegnamenti integrativi a scelta di Semiologia delle Arti Visive ed Estetica.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da lezioni teoriche, esercitazioni applicative, verifiche in itinere ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate nel Corso di Laurea in Architettura per la stessa natura prevalentemente applicativa dei corsi che propone. Molti tra questi, richiedendo allo studente una produzione propria elaborata prevalentemente in aula nel dialogo coi docenti ed i colleghi stessi, gli assicurano la capacità di esporre e motivare con chiarezza le premesse e i risultati del proprio lavoro.
La struttura pluridisciplinare dei Laboratori favorisce inoltre l'interazione dello studente con i differenti specifici disciplinari dei docenti, sviluppando quella capacità di dialogo con le diverse figure professionali con cui dovrà confrontarsi nel suo lavoro di Architetto.
La struttura polisemantica del progetto, che è posto come momento centrale e di sintesi di tutta la didattica del Corso di Laurea, implica un esercizio di espressione attraverso i diversi mezzi verbali, grafici, plastici, informatici. Ciò che nello specifico è assicurato primariamente dai corsi di Rappresentazione che sviluppano la capacità di comunicare il progetto dai suoi aspetti fondativi ed ideativi fino a quelli tecnico-esecutivi.
Lo studente deve inoltre conoscere la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, ed acquisire specifiche capacità informatiche rivolte non soltanto al dato generativo, ma soprattutto a quello comunicativo del progetto.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, oltre che dalle lezioni teoriche, da esercitazioni applicative svolte attraverso strumenti grafici, informatici, video e multimediali e dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'educazione al progetto d'Architettura (nelle varie articolazioni disciplinari) come sintesi interdisciplinare e risposta di ordine umanistico ed insieme scientifico alla complessità delle problematiche dello spazio, del territorio e dell'ambiente, implica in sé la formazione di una conoscenza dinamica, metodologicamente aperta e pronta ad affrontare situazioni di volta in volta sempre differenti.
Per questa ragione, il Corso di Studi nel suo complesso garantisce la formazione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti, anche dopo la Laurea, un continuo aggiornamento critico delle loro conoscenze.
La capacità di raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze è sviluppata in particolare nei Laboratori, dove la costruzione del progetto è necessariamente affrontata come continuo lavoro di ricerca.
I Laboratori, ma anche le attività di tirocinio, costituiscono quindi insieme le modalità ed anche gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'Estero, riconosciuto idoneo.
I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'Art. 26 della Legge 189 del 30.7.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli italiani.
L'organizzazione didattica del corso di studi prevede che gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, infatti per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nel decreto pubblicato annualmente dal MIUR.e relativo alla modalità e ai contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale.
Inoltre, ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).
Per quanto riguarda le caratteristiche degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e le modalità per assolverli entro il primo anno di frequenza, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede l'elaborazione di una Tesi di Laurea con la guida di un docente relatore.
Come verifica delle conoscenze, delle abilità e delle capacità di sintesi acquisite, la Tesi può essere di carattere progettuale di tipo sperimentale o compilativa (curriculare) o teorico sperimentale e viene discussa nell'Esame di Laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico rappresenta per la SDS di Architettura, il sistema specifico e unico per la formazione della professionalità di Architetto. Esso, diversamente dai cicli triennale più specialistica in passato offerti dalla ex Facoltà di Architettura dell'Ateneo di Catania, ed ora disattivati, ha ricevuto negli scorsi ordinamenti, attivati dalla ex Facoltà ai sensi del dm 540, il riconoscimento europeo che si ritiene pertanto possa essere confermato nel passaggio alla 270.
La specificità formativa ed il valore internazionale del Corso di Studi rappresentano quindi le ragioni per l'istituzione del Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico che la SDS di Architettura ritiene inderogabile per la sua stessa identità.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ARCHITETTO

funzione in un contesto di lavoro:
Possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

competenze associate alla funzione:
Oltre ad esercitare la libera professione, i laureati magistrali in Architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione e costruzione di edifici) operanti in tutti i campi della cultura architettonica e nei campi della trasformazione della città, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:
Tutte le professioni comprese nella classificazione ISTAT delle unità professionali 2.2.2

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	8	12	**8**
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	**12**
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	30	**20**
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	16	30	**16**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. : 56		-		

Totale Attività di Base	56 - 90

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	28	60	**28**
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	8	14	**8**
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	16	**8**
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	24	**12**
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	24	**16**
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	26	**16**
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	**8**
Discipline economiche, sociali, giuridiche per	IUS/10 Diritto amministrativo	4	6	**4**

l'architettura e l'urbanistica				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. : 100		-		

Totale Attività Caratterizzanti	**100 -182**

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	42	**30**

Totale Attività Affini	**30-42**

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		24	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	8
	Tirocinio a scelta dello studente (art. 6, DM 1649/2023)	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	**43-48**

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**
Range CFU totali del corso	229-362

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Le materie affini già inserite nelle attività caratterizzanti e di base sono utilizzate dal quarto anno in poi per consentire allo studente di approfondire alcuni degli aspetti relativi alle competenze dell'architetto, in particolare nella progettazione dell'edificio (ICAR/09 - ICAR/12 - ICAR/14), Architettura degli interni e allestimento (ICAR/13-ICAR/16), Restauro (ICAR/19-ICAR/18), Territorio e paesaggio (ICAR/15-ICAR/20, ICAR/05 e ICAR/21).
I settori scientifico-disciplinari ICAR/17, MAT/07 e ING-IND/11 sono inseriti anche tra le affini per offrire corsi utili ai fini dell'attività di insegnamento.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

I tirocini formativi e di orientamento usufruiscono di un'ampia offerta all'interno dell'università e in particolare presso la stessa SDS di architettura e si avvalgono di convenzioni con imprese, enti pubblici e privati e ordini professionali.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il leggero incremento dell'intervallo dei crediti didattici attribuito permette una caratterizzazione specifica su questi due aspetti che si innestano sulle conoscenze acquisite durante la formazione di base con l'ausilio delle altre discipline.
Peraltro nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo i corsi che verranno erogati consentiranno che per l'ambito disciplinare "Teorie e tecniche per il restauro architettonico" si possa garantire l'erogazione di un corso teorico e un laboratorio con 18 crediti complessivi e per l'ambito disciplinare "Analisi e progettazione strutturale per l'architettura" fino a tre corsi frontali corrispondenti a Statica, Scienze delle Costruzioni e Tecnica delle Costruzioni.

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2025-26

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore			propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività					
					Esercitazioni	Laboratori				
1	IUS/10	Diritto del governo del territorio	6	35	13		13	2°	ITA	Il corso si propone di fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze di carattere giuridico sui seguenti aspetti: A) Ordinamento giuridico ed amministrazione: i principi dell'azione e dell'organizzazione amministrativa. Il procedimento amministrativo. B) La programmazione territoriale, urbanistica ed edilizia ed il rapporto con lo sviluppo economico e sociale. Infrastrutture e servizi pubblici nell'uso del territorio. Le forme di controllo sull'attività edilizia. I titoli abilitativi. Gli strumenti di repressione dell'abusivismo edilizio. Il condono edilizio. C) I procedimenti ad evidenza pubblica. Opere e lavori pubblici. Programmazione progettazione, affidamento ed esecuzione nella realizzazione dell'opera pubblica.

2	ICAR/22	Economia ed estimo ambientale	10	56	26			5°	ITA	L'insegnamento di Economia ed estimo ambientale coordina: 1. aspetti di teoria economica rivolti alla questione del valore e della sostenibilità cui si riconducono: 1. un approccio sociologico quanto al modello interpretativo della relazione tra sistema sociale e ambiente; 2. fondamenti: 2.a di microeconomia a supporto delle tecniche di allocazione delle risorse irriproducibili e internalizzazione delle esternalità ambientali; 2.b di macroeconomia per la comprensione delle politiche economico-territoriali quanto alle relazioni tra misure monetarie e fiscali ed effetti sul livello degli investimenti nelle diverse forme del capitale sociale (privato e pubblico); aspetti operativi per: 2.a la valutazione e internalizzazione delle esternalità ambientali; 2.b la valutazione dei beni privati e pubblici attraverso l'applicazione dei diversi metodi della stima diretta e indiretta; 2.c la valutazione dei progetti di investimento pubblici e privati con le tecniche di analisi monocriteriali (analisi costi benefici e costi ricavi) e multicriteri (Valutazione di Impatto Ambientale).
3	ING-IND/11	Fisica tecnica e impianti	10	56	26			4°	ITA	Il corso si prefigge l'obiettivo di porgere le nozioni di base che consentano all'allievo di affrontare i problemi di natura termodinamica, di trasmissione del calore ed impiantistica maggiormente ricorrenti nella pratica progettuale che sono essenziali per poter correlare con cognizione di causa scelte architettoniche e tecniche per il controllo energetico e il comfort ambientale. Il corso pone anche l'accento sulle metodiche di progettazione e controllo della qualità ambientale degli spazi confinati, sulle trasformazioni delle miscele d'aria umida e sulle tecniche di progettazione di illuminazione ed acustica. Viene inoltre presentato un panorama delle tecnologie energetiche che, sia in ambito civile che industriale, fanno ricorso alle font irinnovabili.
4	ICAR/08 FIS/01	Fondamenti di meccanica e statica	8 4	49 21	13 13		18	2°	ITA	Il corso affronta i seguenti argomenti introduttivi all'analisi strutturale: · Grandezze fisiche, Unità di misura, Sistemidi riferimento · Elementi di teoria dei vettori e statica grafica · Cinematica del punto materiale · Dinamica. Dal punto materiale ai sistemi dimolti corpi: dalle particelle elementari ai fluidi ed ai gas. I concetti di forza, quantità dimoto, momento della quantità di moto, lavoro ed energia come idee unificanti della fisica. Leggi di conservazione. Oscillazioni. Urti. Gravitazione · Fenomeni di trasporto, le onde, cenni di elettromagnetismo, ottica ed acustica · Equazioni cardinali della statica · Statica e cinematica dei corpi rigidi · Tipologie strutturali isostatiche Geometria delle aree

5	MAT/05	Istituzioni di matematiche	10	56	26		4a 13	1°	ITA	Il corso tende a fornire conoscenza circa i seguenti argomenti: Fondamenti: Cenni di teoria degli insiemi, di calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni, combinazioni. Successioni, Funzioni, Calcolo differenziale, Integrali, Serie, Elementi di algebra lineare e di algebra vettoriale, Elementi di geometria analitica nel piano
6	ICAR/14	Laboratorio di Composizione architettonica 1	12	28	26	90	7	1°	ITA	Il corso è impostato su due obiettivi formativi principali: l'Architettura come rappresentazione e come costruzione logica dello spazio. I concetti saranno sviluppati affiancando alle lezioni frontali esercizi progettuali; un saggio finale di progettazione costituirà il momento di sintesi e verifica dell'insegnamento proposto.
7	ICAR/14	Laboratorio di Composizione architettonica 2	12	28	26	90	8 13	2°	ITA	L'architettura in quanto atto necessario per l'uomo al fine di "abitare". Su questo assunto verrà proposta e sviluppata una continua riflessione sul concetto di "abitare" in relazione alle istanze contemporanee. I concetti saranno sviluppati affiancando alle lezioni frontali esercizi progettuali; un saggio finale di progettazione costituirà il momento di sintesi e verifica dell'insegnamento proposto.
8	ICAR/14	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	12	28	26	90	9 14	3°	ITA	La finalità del laboratorio è quella di guidare lo studente alla comprensione e alla pratica del progetto urbano inteso "come campo di lavoro intermedio in cui le scale si intrecciano e dove l'architetto acquisisce una ragionevole autorità sulla forma della città, proprio perché si avvale dell'architettura". I concetti saranno sviluppati affiancando alle lezioni frontali esercizi progettuali; un saggio finale di progettazione costituirà il momento di sintesi e verifica dell'insegnamento proposto.
9	ICAR/14 ICAR/16	Laboratorio di Progettazione sulla preesistenza e Architettura degli interni	6 6	14 14	13 13	45 45	10a/ 10b	4°	ITA	Nel solco della cultura architettonica italiana il laboratorio opererà sul recupero e la trasformazione del patrimonio storico ed archeologico delle città, con un processo "dall'interno verso l'esterno" – fondativo della migliore tradizione disciplinare – che metta in discussione i falsi presupposti legati al tema del progetto di interni. I concetti saranno sviluppati affiancando alle lezioni frontali esercizi progettuali; un saggio finale di progettazione costituirà il momento di sintesi e verifica dell'insegnamento proposto.
10a	ICAR/14 ICAR/15	Laboratorio di Architettura e Progetto del Paesaggio *Gruppo opzionale*	6 6	14 14	13 13	45 45		5°	ITA	L'obiettivo del laboratorio è quello di guidare lo studente alla lettura, comprensione e progettazione dell'architettura del paesaggio inteso non tanto e non solo come supporto su cui intervenire quanto "luogo delle relazioni in cui ciascuna parte non è comprensibile se non in rapporto a un insieme che si integra a sua volta in un insieme più vasto". I concetti saranno sviluppati affiancando alle lezioni frontali esercizi progettuali; un saggio finale di progettazione costituirà il momento di sintesi e verifica dell'insegnamento proposto.

10b	ICAR/14 ICAR/15	Architecture and Landscape Design Studio *Gruppo opzionale*	6 6	14 14	13 13	45 45		5°	ENG	The purpose of the Studio is to guide the student to understand and practice the landscape project. The course aims to provide students with an operational methodology to tackle the landscape project. The aim of the course is that students acquire a project method capable of tackling different issues and topics. The landscape is understood not so much and not only as a support on which to intervene but rather as a "place of relationships in which each part is not comprehensible if not in relation to a whole that is in turn integrated into a larger whole". These concepts will be developed through lectures and design exercises. A final design essay will be the moment of synthesis and verification of the proposed Studio.
11	ICAR/17	Laboratorio di Rappresentazione e Geometria descrittiva	12	28	26	90	12	1°	ITA	Il Laboratorio ha come obbiettivo quello di coinvolgere ogni studente nella comprensione dei meccanismi di base della rappresentazione grafica, fino a rendere naturale la pratica dell'immaginazione di oggetti tridimensionali rappresentati su supporti bidimensionale. Gli ambiti affrontati, anche utilizzando software di disegno bidimensionale, sono quello della geometria descrittiva, inteso come processo criticamente rigoroso e necessario per la conoscenza dello spazio e delle forme, e quello del disegno di architettura come linguaggio specifico per la descrizione e la immaginazione delle forme architettoniche. Ogni studente alla fine del corso avrà acquisito la capacità di rappresentare autonomamente forme complesse attraverso grafici privi di ambiguità.
12	ICAR/17	Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'architettura	12	28	26	90	24a/ 24b 15a/ 15b	2°	ITA	Il Laboratorio si prefigge l'obiettivo di far conseguire allo studente la consapevolezza che la rappresentazione comporta una ricerca della comprensione della struttura spazio-organizzativa. A tal fine si forniscono agli studenti le nozioni teoriche evolute per comprendere e rappresentare lo spazio architettonico e urbano. Fornisce, altresì, le conoscenze in merito al Rilievo inteso come processo critico- conoscitivo che indaga l'oggetto architettonico, archeologico e urbano dal punto di vista geometrico individuando le relazioni con il contesto e la storia. Stimola capacità autonoma dell'uso degli strumenti di rilevamento (tradizionali e di ultima generazione). È strutturato in lezioni frontali e laboratoriali in aula e nei luoghi per l'esperienza pratica del rilievo.

13	ICAR/21	Laboratorio di Progettazione Urbanistica	12	28	26	90	14	3°	ITA	Il Laboratorio affronta lo studio dei caratteri degli insediamenti umani e delle culture che hanno prodotto e producono le trasformazioni delle città e guida lo studente alla comprensione e alla pratica dei piani urbanistici della tradizione e della innovazione e del progetto urbano. Il suo obiettivo è quello di fornire le basi culturali, teoriche e tecniche per acquisire un metodo di analisi dei fenomeni urbani e di sviluppare l'attitudine alla redazione di strumenti urbanistici generali e particolareggiati e di progetti urbani che, propongano una *strategia*, definiscano *scenari* ed elementi di una *concettualizzazione* coerente sviluppando *azioni pianificatorie e progettuali* misurate e tecnicamente
14	ICAR/20	Laboratorio di Pianificazione del territorio e del Paesaggio	12	28	26	90		5°	ITA	Il corso intende fornire elementi di conoscenza, analisi, progettazione e pianificazione di area vasta sulla base del principio che il territorio è uno solo e il paesaggio ne è un epifenomeno. Il Laboratorio si propone di aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto alle necessità di un uso responsabile del territorio e della valenza identitaria del paesaggio sia nei contesti metropolitani che nelle aree interne. Viene valorizzato il ruolo di coordinamento dell'attività di pianificazione rispetto ad altri saperi scientifici e umanistici. Saranno particolarmente approfonditi i temi della tutela integrata dei beni paesistici ed ambientali, delle risposte ai cambiamenti in corso, dell'innovazione nelle politiche per la gestione dei sistemi insediativi ed extraurbani, del contributo della disciplina allo sviluppo locale e delle tecniche pianificatorie mirate alla riduzione dell'impatto paesaggistico delle infrastrutture e alla compensazione ambientale.
15a	ICAR/19	Laboratorio di Restauro *Gruppo opzionale*	12	28	26	90		4°	ITA	Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il progetto per un manufatto architettonico che presenti problemi di conservazione. Pertanto il percorso finalizzato alla redazione di un progetto di restauro, si fonda su «una conoscenza che è storica, ma anche geometrica, dimensionale, fisica, tecnologica».
15b	ICAR/19	Historical Building Preservation Studio Gruppo opzionale	12	28	26	90		4°	ENG	The course aims to provide students with the project's tools useful to deal with preservation of historical buildings. The core of the course is the experimentation of a methodology in which historical, geometrical, material and technical knowledge is the base to define the project strategy and criteria.
16	L-LIN/12	Lingua Inglese	6	35	13			1°	ITA	Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla comprensione del linguaggio tecnico in lingua inglese.

17	ICAR/12	Progettazione Esecutiva	10	56	26			4°	ITA	Nell'ambito dell'indirizzo tecnologico, il corso si propone di fornire strumenti e conoscenze per il governo dei diversi apporti disciplinari che interagiscono all'interno del progetto. Il "Costruire" è ricondotto alla complessità delle relazioni procedurali, tecnologiche e organizzative con particolare riferimento alle connessioni tra 'atti tecnici' ed 'atti mentali', una relazione in cui la fase esecutiva, il cantiere, è assunto come luogo della 'verifica'. Tale azione sarà perseguita anche attraverso la realizzazione di prototipi in scala sui quali operare delle verifiche sperimentali.
18	ICAR/08	Scienza delle Costruzioni	10	56	26		22	3°	ITA	Il corso affronta gli argomenti dell'analisi strutturale, approfondendo ed estendendo le conoscenze acquisite nel corso di Statica. Obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie al dimensionamento e la verifica di sistemi strutturali anche con l'ausilio dei sistemi di calcolo informatico.
19	ICAR/18 L- ART/03	Storia dell'Architettura contemporanea e Storia dell'arte contemporanea	6 6	35 35	13 13		7	1°	ITA	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea le informazioni di base e gli strumenti essenziali per comprendere la storia dell'architettura più recente. Il corso indaga le principali questioni dell'architettura dell'Ottocento e del Novecento attraverso uno sguardo d'insieme e alcuni scandagli monografici: temi, luoghi, architetture, dibattiti, teorie e protagonisti si intrecciano e costituiscono un affresco ricco di interrogativi sul significato e sul ruolo dell'architettura nella società contemporanea. L'integrazione con il corso di Storia dell'Arte contemporanea è finalizzata a presentare i più importanti movimenti dell'arte del XIX e XX sec. e a sottolineare le relazioni fra le avanguardie artistiche del '900 e lo sviluppo del linguaggio architettonico contemporaneo.

20	ICAR/18	Storia dell'Architettura antica e medievale	10	56	26		21	2°	ITA	Il corso traccia il percorso dell'architettura occidentale dall'età antica a quella medievale non escludendo al suo interno la specificità del territorio siciliano e dei suoi centri abitati. Nel palesare i passaggi delle varie epoche storiche ovvero, in grande sintesi, la struttura nodale della vicenda politica, economica, sociale che fa da sfondo a quella architettonica, la scelta ricade su opere che, per qualità della risposta progettuale, complessità degli intrecci tra strumenti linguistici, protagonisti, preesistenze, programma funzionale, sono esemplificative dei nessi che legano l'architettura al proprio ambito urbano, territoriale e ambientale. Si desidera in questo modo, attraverso l'acquisizione di conoscenze e strumenti metodologici idonei, sollecitare una formazione critica riguardo ai cardini strutturali della storia dell'architettura per far sì, infine, che gli studenti di ciascuna opera architettonica sappiano cogliere l'appartenenza ad un preciso contesto storico- culturale, ambientale e paesaggistico e al pari riconoscerne specificità costruttive, funzionali, formali e tipologiche.
21	ICAR/18	Storia dell'Architettura moderna	10	56	26			3°	ITA	Il Corso intende fornire un inquadramento alla conoscenza e comprensione della Storia dell'Architettura italiana dell'età moderna e dei suoi protagonisti, non perdendo di vista il quadro europeo e internazionale e soffermandosi al contempo sul contesto siciliano e le sue peculiarità tra Rinascimento e Barocco. L'ambito cronologico delle lezioni andrà dal XV secolo (età del primo rinascimento) al XVIII (fino al tardobarocco). In tale quadro la storia dell'architettura sarà analizzata nel suo inscindibile rapporto con la storia della città. Il Corso avrà come obiettivo di fornire allo studente non solo l'acquisizione delle conoscenze fondamentali, ma anche una sufficiente capacità critica per riconoscere e valutare epoche storiche, caratteri stilistici e manufatti diversi.
22	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	6	14	13	45		4°	ITA	Il corso fornisce gli strumenti per affrontare il progetto e la verifica di elementi in conglomerato cementizio armato ed acciaio in accordo alle normative vigenti in Italia. Sono separatamente esaminati gli aspetti che riguardano la metodologia di progetto o verifica, le proprietà meccaniche dei materiali conglomerato cementizio ed acciaio, le caratteristiche delle azioni e i modelli di calcolo per il progetto o verifica agli stati limite ultimi degli elementi in presenza delle caratteristiche della sollecitazione di sforzo normale centrato, momento flettente, sforzo normale eccentrico, sforzo di taglio e torsione. Infine, sono descritte le modalità per le verifiche semplificate nelle condizioni di esercizio.

23	ICAR/12	Tecnologie e sistemi costruttivi per l'architettura	10	56	26		8 24a/ 2b 17	2°	ITA	Obiettivo del corso è definire i principi della Tecnologia dell'Architettura, disciplina finalizzata alla conoscenza dei processi di realizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito, fornendo metodi e strumenti per definire, valutare e controllare le scelte relative all'intervento edilizio. Lo studente dovrà acquisire la conoscenza di base necessaria a: valutare gli elementi costruttivi, riconoscendone le prestazioni in relazione alle tecnologie ed ai materiali impiegati per la loro realizzazione.
24a	ICAR/12	Tecnologie del Recupero Edilizio *Gruppo opzionale*	6	35	13			3°	ITA	L'obiettivo del corso è fornire strumenti per la conoscenza del patrimonio costruito, al fine di elaborare un progetto di recupero edilizio o urbano. Si intende focalizzare l'attenzione su un "sistema di letture orientate" finalizzate all'individuazione dei caratteri del luogo, alla definizione di vincoli alla trasformazione e all'analisi prestazionale. L'insegnamento propone un processo di progettazione iterativo, in grado di guidare alla formulazione di decisioni informate, basate sulla conoscenza dell'edificio e del suo contesto. L'approccio proposto aiuta a valutare soluzioni progettuali in grado di adeguare edifici esistenti a nuove esigenze d'uso, nonché a selezionare la soluzione di progettazione più appropriata tra diverse alternative compatibili. Il progetto di recupero mira a raggiungere un equilibrio ottimale tra conservazione e trasformazione di beni ai quali è possibile attribuire un valore di mercato. Il corso sottolinea anche la sostenibilità della manutenzione, della riqualificazione e del riuso, sia in ambito tecnico, sia a livello strategico.
24b	ICAR/12	Building Rehabilitation Technologies *Gruppo opzionale*	6	35	13			3°	ENG	The aim of the course is providing knowledge methods for the built environment, in order to develop a building or urban rehabilitation project. The course will focus on a "system of interpretations" aimed at understanding the identity of the place, the constraints to transformation and the buildings' performance. The teaching spreads an iterative design process, able to drive to the formulation of informed decisions, based on knowledge of the building and its context. The proposed approach helps in assessing design solutions able to adequate buildings to use needs, as well as in selecting the most appropriate design solution among several compatible alternatives. The rehabilitation project aims to achieve an optimal balance between conservation and usability of goods to which we can attribute a market value. The course also emphasizes sustainability of maintenance, refurbishment and adaptive reuse at both technical and strategic levels.
25	ICAR/19	Teoria e storia del restauro	6	35	13		15a/ 15b	3°	ITA	L'insegnamento ha lo scopo di introdurre i temi del Restauro e fornire le basi culturali per la formazione di uno spirito critico che possa servire da guida nel proseguimento del percorso didattico e nella futura attività professionale.

ART 7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2025-26

7.1 CURRICULUM

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazioene	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	*MAT/05*	Istituzioni di matematiche	*10*	*f + e*	*s + o*	*SI*
2	*ICAR/14*	Laboratorio di Composizione architettonica 1		*f + e + l*	*o*	*SI*
3	*ICAR/17*	Laboratorio di Rappresentazione e Geometria descrittiva		*f + e + l*	*o*	*SI*
5	*L-LIN/12*	Lingua Inglese	*6*	*f + e*	*o*	
1° anno - 2° periodo						
2	*ICAR/14*	Laboratorio di Composizione architettonica 1	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
3	*ICAR/17*	Laboratorio di Rappresentazione e Geometria descrittiva	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
4	*ICAR/18 L-ART/03*	Storia dell'Architettura contemporanea e Storia dell'arte contemporanea	*12*	*f + e*	*o*	
2° anno - 1° periodo						
6	*ICAR/08 FIS/01*	Fondamenti di meccanica e statica	*12*	*f + e + l*	*s + o*	
7	*ICAR/14*	Laboratorio di Composizione architettonica 2		*f + e + l*	*o*	*SI*
8	*ICAR/17*	Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'architettura		*f + e + l*	*o*	*SI*
9	*ICAR/18*	Storia dell'Architettura antica e medievale	*10*	*f + e*	*o*	
2° anno - 2° periodo						
7	*ICAR/14*	Laboratorio di Composizione architettonica 2	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
8	*ICAR/17*	Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'architettura	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
10	*ICAR/12*	Tecnologie e sistemi costruttivi per l'architettura	*10*	*f + e*	*o*	
11	*IUS/10*	Diritto del governo del territorio	*6*	*f + e*	*o*	
3° anno - 1° periodo						
12	*ICAR/14*	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana		*f +e+ l*	*o*	*SI*
13	*ICAR/21*	Laboratorio di Progettazione Urbanistica		*f +e+ l*	*o*	*SI*
14	*ICAR/18*	Storia dell'Architettura moderna	*10*	*f + e*	*o*	
15	*ICAR/08*	Scienza delle Costruzioni	*10*	*f + e*	*s + o*	
3° anno - 2° periodo						
12	*ICAR/14*	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
13	*ICAR/21*	Laboratorio di Progettazione Urbanistica	*12*	*f +e+ l*	*o*	*SI*
16	*ICAR/12*	***Gruppo opzionale*** - Tecnologie del Recupero Edilizio - Building Rehabilitation Technologies	*6*	*f + e*	*o*	
17	*ICAR/19*	Teoria e storia del restauro	*6*	*f + e*	*o*	
4° anno - 1° periodo						

18	*ICAR/14 ICAR/16*	Laboratorio di Progettazione sulla preesistenza e Architettura degli interni		*f + e + l*	*o*	*SI*
19	*ING-IND/11*	Fisica tecnica e impianti	*10*	*f + e*	*s + o*	
20	*ICAR/09*	Tecnica delle costruzioni	*6*	*f + l*	*o*	
21		Insegnamento a scelta**	*6*			
22		Insegnamento a scelta**	*6*			
4° anno - 2° periodo						
18	*ICAR/14 ICAR/16*	Laboratorio di Progettazione sulla preesistenza e Architettura degli interni		*f + e + l*	*o*	*SI*
23	*ICAR/19*	***Gruppo opzionale*** - Laboratorio di Restauro - Historical Building Preservation Studio	*12*	*f + e + l*	*o*	*SI*
24	*ICAR/12*	Progettazione Esecutiva	*10*	*f + e*	*o*	
25		***Gruppo opzionale****	*6*			
5° anno - 1° periodo						
26	*ICAR/22*	Economia ed estimo ambientale	*10*	*f + e*	*o*	
27	*ICAR/14 ICAR/15*	***Gruppo opzionale*** - Laboratorio di Architettura e Progetto del Paesaggio - Architecture and Landscape Design Studio	*12*	*f + e + l*	*o*	*SI*
28	*ICAR/20*	Laboratorio di Pianificazione del territorio e del Paesaggio	*12*	*f + e + l*	*o*	*SI*
29		Insegnamento a scelta**	*6*			
5° anno - 2° periodo						
28	*ICAR/20*	Laboratorio di Pianificazione del territorio e del Paesaggio	*12*	*f + e + l*	*o*	*SI*
30		Insegnamento a scelta**	*6*			
		Tirocinio	*6*		-	
		Tesi	*4*		-	
		Prova finale	*6*		-	

**Gruppo opzionale (elenco dei corsi attivabili)*

DISCIPLINA	S.S.D.	ORE	CFU	lezioni	Altre attività
Design of low carbon and energy efficient buildings	ING-IND/11	48	6	35	13
Fotografia e arti visive per l'architettura	L-ART/06	48	6	35	13
Estetica del paesaggio	M-FIL/04	48	6	35	13
Didattica della matematica	MAT/04	48	6	35	13
Psicologia della Forma	M-FIL05	48	6	35	13
Storia ambientale	M-STO/04	48	6	35	13
Seismic structural analysis and design	ICAR/09	48	6	35	13
Progettazione tecnologia e controllo per la sicurezza in cantiere I	ICAR/12	48	6	35	13
Disegno industriale	ICAR/13	48	6	35	13
Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie	ICAR/14	48	6	35	13
Modellazione solida e rendering	ICAR/17	48	6	35	13
Storia della città e del territorio	ICAR/18	48	6	35	13
Pianificazione del territorio e cambiamenti climatici	ICAR/20	48	6	35	13
Progettazione e pianificazione dei sistemi di trasporto	ICAR/05	48	6	35	13
Progetto di strutture	ICAR/09	48	6	35	13
Progettazione tecnologia e controllo per la sicurezza in cantiere II	ICAR/12	48	6	35	13
Tecnologia bioclimatica e sistemi costruttivi a secco	ICAR/12	48	6	35	13
Teoria dei linguaggi formali e simbolici	M-FIL05	48	6	35	13
Metodologie didattiche e valutazione dell'apprendimento	M-PED/04	48	6	35	13
Storia del paesaggio	M-STO/04	48	6	35	13
Matematica per l'architettura	MAT/07	48	6	35	13
Scenografia	ICAR/16	48	6	35	13
Grafica e Gestione delle immagini digitali	ICAR/17	48	6	35	13

Live Drawing	ICAR/17	48	6	35	13
Strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana	ICAR/21	48	6	35	13
Conservazione dei materiali lapidei	GEO/09	48	6	35	13
Caratteri costruttivi degli edifici storici	ICAR/19	48	6	35	13
Pianificazione del paesaggio nelle aree interne	ICAR/20	48	6	35	13
Evaluation of projects and plans	ICAR/22	48	6	35	13

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.
Oltre a quelli comuni a tutti i corsi di laurea, ossia compilazione di Alma Laurea prima della tesi, compilazione OPIS prima degli esami e la restituzione libri prima della presentazione tesi, non sono previsti ulteriori obblighi.